



UOS CUP e Comunicazione Istituzionale Aziendale

Via Paolini, 47- 65124 - PESCARA
Palazzina F Ingresso 1 (Palazzo della Direzione Generale)
Tel. 085.425.3203/04/62
E-mail: info.cup@asl.pe.it
comunicazioneistituzionale@asl.pe.it
cup-comunicazioneistituzionale.aslpe@pec.it

Comunicato stampa

Pescara, 19 ottobre 2022

Un tecnico della ASL di Pescara tra i 22 partecipanti di una spedizione internazionale sull'Everest

Partirà il 20 ottobre 2022, la missione internazionale **“Progetto Himalaya”** che impegnerà, **fino all'8 novembre 2022**, un gruppo di 22 italiani, uomini e donne, di età compresa tra i 20 e i 60 anni, seguito e supportato dall'agenzia Dire.

Nel gruppo dei 22, anche **il tecnico di Fisiopatologia respiratoria Paolo Prosperì**, dell'Unità Complessa (UOC) Pneumologia diretta dalla dr.ssa **Antonella Spacone**. La UOC della ASL di Pescara, **centro di riferimento per le patologie del sonno**, è stata coinvolta dall'Università degli Studi “G. D'Annunzio” Chieti – Pescara, ateneo capofila del progetto scientifico.

I componenti della missione, che hanno vissuto un anno di preparazione fisica e mentale, sfideranno i loro limiti, vinceranno resistenze e paure ataviche per arrivare alla base dell'Everest presso la Piramide di Desio, osservatorio e laboratorio internazionale a 5000 m di quota.

L'alta quota può essere considerata un 'laboratorio' naturale per studiare gli **adattamenti fisiologici**, in relazione all'altitudine e quindi ad una minore disponibilità di ossigeno, che possono alterare la composizione corporea e le stesse prestazioni fisiche dell'individuo.

È noto che l'alta quota abbia effetti negativi sulle persone che normalmente vivono a livello del mare, tanto che l'esposizione ad ipossia ipobarica può avere ripercussioni negative, ma fortunatamente reversibili, su diversi aspetti della fisiologia umana che spaziano dalla fertilità alla struttura e funzione muscolare, alla funzione respiratoria e cardiovascolare alla composizione corporea ed ematica, nonché all'alterazione del sonno.

Obiettivo del progetto è dunque rilevare, registrare e studiare, durante le varie tappe del viaggio, i parametri fisiologici e clinici, le performance fisiche individuali e l'impatto psicologico che un viaggio del genere può avere su sportivi a livello non agonistico.

Sarà questa una **vera spedizione scientifica dal carattere 'ecologico'**.